|  |
| --- |
| **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**  **(D.LGS. 231/01 E SUCC. MOD.)** |



Parte Speciale

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Storia delle revisioni | | |
| Data | Motivo | Approvato dal Legale Rappresentante |
| 26.03.2008 | Entrata in vigore – Prima stesura |  |
| 23.09.2009 | Revisione Annuale 2009/00 |  |
| 22.06.2010 | Revisione Annuale 2010/00 |  |
| 22.02.2013 | Revisione Annuale 2013/00 |  |
| 18.12.2014 | Revisione Annuale 2014/00 |  |
| 01.07.2015 | Revisione Annuale 2015/00 |  |
| 13.04.2017 | Revisione Annuale 2017/00 |  |
| 01.02.2018 | Revisione Annuale 2018/00 |  |
| 21.05.2020 | Revisione annuale 2020/00 |  |
| 00.00.2022 | Revisione annuale 2021-2022/00 |  |
| 00.00.2023 | Revisione annuale 2023/00  (adeguamento normativa whistleblowing) |  |

**SOMMARIO DI PARTE SPECIALE**

[1. STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE 3](#_Toc84229262)

[2. TABELLA DI PARTE SPECIALE 4](#_Toc84229263)

[*i.* *APPROCCIO METODOLOGICO* 4](#_Toc84229264)

[*ii.* *STRUTTURA* 4](#_Toc84229265)

[3. APPENDICE NORMATIVA DI PARTE SPECIALE 6](#_Toc84229266)

[4. PROTOCOLLI DI PREVENZIONE 6](#_Toc84229267)

# STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale del MOG231 di API S.P.A. si compone dei seguenti documenti:

***Tabella di Parte Speciale****,* contenente la mappatura dei rischi di commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e l’indicazione dei protocolli di prevenzione da applicare; per ciascun reato sensibile ex D. Lgs. 231/2001, vengono valutati:

il livello di rischio (assente, basso, medio o alto) in funzione della gravità del fatto e della sua probabilità di commissione;

le aree aziendali ed i relativi processi aziendali nell’ambito dei quali può essere commesso il fatto di reato presupposto (o sua parte o sua condotta prodromica);

i protocolli di prevenzione (cd. Procedure) da applicare per ridurre il rischio al livello di accettabilità;

* ***Appendice normativa di Parte Speciale****,* nella quale vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex d.lgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico;
* ***Protocolli di prevenzione (cd. Procedure)*** volti a prevenire le fattispecie di reato presupposto ex d.lgs. 231/2001 potenzialmente commissibili nella realtà aziendale. In particolare, sono state redatte le seguenti procedure:
* Procedura n. 1: Gestione dei rapporti con l’Organismo di Vigilanza e report allegati
* Procedura n. 2: Gestione dei Flussi Finanziari
* Procedura n. 3: Gestione degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture
* Procedura n. 4: Gestione Contabile, Societaria e Fiscale
* Procedura n. 5: Gestione della Proprietà Intellettuale
* Procedura n. 6: Selezione, Assunzione e Gestione delle Risorse Umane
* Procedura n. 7: Anticorruzione e Gestione dei Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati e report allegati
* Procedura n. 8: Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro
* Procedura n. 9: Gestione delle Attività Informatiche e report allegati
* Procedura n. 10: Gestione dei Rapporti Consulenziali
* Procedura n. 11: Gestione della Tutela dell’Ambiente
* Procedura n. 12: Gestione delle Attività Commerciali e Industriali
* Procedura n. 13: Gestione dei Rapporti infragruppo e di service.

# TABELLA DI PARTE SPECIALE

La Tabella di Parte Speciale del Modello di Organizzazione e Gestione di API S.P.A. ha l’obiettivo di illustrare:

* gli esiti dell’analisi del rischio di commissione dei reati cd. “presupposto”, ovverosia dei fatti di reato considerati rilevanti dal D.Lgs. 231/2001;
* gli esiti dell’individuazione delle aree e dei processi decisionali, organizzativi ed operativi nel cui ambito possono essere commessi reati,

indicando di conseguenza i protocolli di prevenzione (cd. *Procedure*) diretti a prevenire la commissione dei fatti di reato compresi nel catalogo del D.Lgs. 231/2001.

Ai fini della individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, si è adottato il seguente approccio metodologico:

* individuazione dei processi e delle aree aziendali 🡪 individuazione dei processi decisionali, organizzativi ed operativi delle relative aree coinvolte in ciascuna fase del processo, mediante:
  1. esame e studio dell’assetto organizzativo aziendale, a mezzo della valutazione della documentazione di riferimento (organigrammi, funzionigrammi, visure, deleghe, procure, mansionari etc.). La classificazione delle aree si basa sul mansionario aziendale e sull’organigramma, documenti che costituiscono parte integrante del MOG231.
  2. esame e studio della procedimentalizzazione delle attività, a mezzo della valutazione della documentazione di cui sopra, delle disposizioni, procedure e/o sistemi di gestione interni, degli elementi emersi nel corso delle eventuali interviste effettuate ai vari responsabili di settore;
* identificazione e valutazione del rischio 🡪 individuazione del rischio concreto di commissione del reato oggetto di analisi, espresso mediante una scala di valori (assente, basso, medio, alto) che rappresenta il risultato dato dalla combinazione tra la gravità della fattispecie e la probabilità che la medesima si realizzi;

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| probabilità  gravità | Assente | Bassa | Media | Alta |
| Bassa | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Media | 0 | 2 | 4 | 6 |
| Alta | 0 | 3 | 6 | 9 |

* individuazione dei protocolli di prevenzione (*cd. Procedure*) 🡪 individuazione e rinvio alle Procedure che occorre rispettare per ridurre il rischio a livello di accettabilità.

In applicazione dell’approccio metodologico suddetto, all’interno della presente Tabella di Parte Speciale vengono riportati:

* tutti i reati cd. “presupposto” ex d.lgs. 231/01, ovverosia tutti i fatti di reato considerati rilevanti dal D.Lgs. 231/2001, ivi compresi quelli il cui rischio di commissione risulta assente per il tipo di realtà aziendale;
* il livello di rischio (assente, basso, medio o alto) in funzione della gravità del fatto e della sua probabilità di commissione;
* le aree aziendali nell’ambito delle quali ciascun reato presupposto (o sua condotta prodromica) può essere posto in essere;
* i processi aziendali nei quali le singole aree intervengono e nell’ambito dei quali ciascun reato presupposto (o sua condotta prodromica) può essere posto in essere;
* i protocolli di prevenzione (cd. *Procedure*) da applicare per ridurre il rischio al livello di accettabilità, che costituiscono parte integrante del presente modello di organizzazione e gestione e sono indicati nella Legenda.

Si riporta, a titolo esemplificativo, porzione di tabella e relative istruzioni



(NB: l’estratto riportato non è rappresentativo della realtà aziendale specifica)

# APPENDICE NORMATIVA DI PARTE SPECIALE

L’Appendice Normativa di Parte speciale costituisce elencazione ed esplicazione dei reati riportati nella Tabella di Parte Speciale.

Nell’Appendice Normativa di Parte Speciale del MOG231 di API S.P.A. vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex D.Lgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico. Si precisa che al suo interno vengono indicati tutti i reati presupposto ex D.lgs. 231/2001, ivi compresi quelli il cui rischio di commissione risulta assente.

# PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

I protocolli di prevenzione volti alla prevenzione delle singole fattispecie di reato presupposto ex D.Lgs. 231/01 sono contenuti all’interno delle singole Procedure del MOG231, che costituiscono parte integrante della Parte Speciale.

Le Procedure del MOG231, in linea generale, sono strutturate come segue:

1. obiettivi: indicazione delle classi di reato presupposto che la procedura intende prevenire;
2. destinatari: indicazione delle aree aziendali coinvolte nei processi aziendali a rischio di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/01 indicati negli “obiettivi”, cui sono applicabili i relativi protocolli di prevenzione e, in quanto tali, destinatarie della documentazione in sede di diffusione della documentazione ex MOG231(si veda pgf. *4.2. – Diffusione della documentazione in ambito di d.lgs. 231/01 e MOG231* della Parte Generale del presente MOG231);
3. processi aziendali coinvolti: indicazione dei processi aziendali nell’ambito dei quali si rileva il rischio di commissione dei reati indicati negli “obiettivi”;
4. documentazione integrativa: documentazione che i destinatari della Procedura sono tenuti ad osservare – congiuntamente ai protocolli di prevenzione descritti – per la prevenzione del rischio di commissione dei reati elencati negli “obiettivi”;
5. protocolli di prevenzione: specifici presidi e regole di comportamento che i destinatari della Procedura sono tenuti ad osservare ed a far osservare per la prevenzione del rischio di commissione dei reati presupposto ex D.lgs. 231/01 indicati negli “obiettivi”;
6. disposizioni finali: disposizioni di coordinamento con la Procedura 1 (Gestione dei Rapporti con l’OdV) al fine di garantire i flussi di comunicazione e segnalazione nei confronti dell’OdV e con il Sistema disciplinare.